

---

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

---

**SPICeS**

Anche nel 2016 è proseguita la collaborazione del CeSPI con la FOCSIV nella gestione della Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo (SPICeS), una Scuola di specializzazione post-laurea centrata sulle tematiche della politica internazionale e della cooperazione allo sviluppo che propone un percorso di studio completo, dai fondamenti socio-antropologici dello sviluppo alla simulazione di un intervento reale seguendo tutte le fasi del ciclo del progetto, senza trascurare gli aspetti geopolitici, economici e giuridici indispensabili per poter capire e interpretare la complessa realtà attuale. La SPICeS si caratterizza per la partecipazione di studenti dei Sud del mondo, insieme ai quali si sperimenta l'importanza del dialogo e del rispetto della diversità per la costruzione di una società plurale.

**Master di II livello in Migration and Development 2016-2017**

Organizzato dalla Sapienza di Roma – Dipartimento di Scienze sociali ed economiche – e realizzato dal CeSPI in un ampio partenariato, il Master di II livello offre un percorso formativo finalizzato a formare professionisti in grado di rispondere alle necessità richieste dai servizi alla persona e alla comunità dei migranti. Il corso è rivolto a soggetti interessati a sviluppare una concreta professionalità sia nel campo delle politiche di inclusione dei migranti, sia come esperti di implementazione di politiche economiche e sociali in organismi sia pubblici sia privati, nazionali e internazionali.

**A.MI.CO Napoli 2016**

Corso di formazione “Associazione Migranti per il Co-sviluppo” promosso dall’OIM con il supporto della Cooperazione Italiana e realizzato dal CeSPI con altri partner. Il corso – gratuito e destinato ai membri delle associazioni di migranti in Campania interessate ad operare nel campo del co-sviluppo – ha voluto sostenere le iniziative dei migranti in Italia per lo sviluppo socio-economico dei Paesi d’origine attraverso attività formative specifiche. Il corso si è svolto a Napoli tra il 30 giugno e il 15 luglio 2016 e ha previsto una sessione specifica dedicata all’inclusione finanziaria.

**Corso di Educazione Finanziaria**

In collaborazione con l’Associazione Migranti e Banche, il CeSPI ha contribuito al corso di educazione finanziaria rivolto alle associazioni della diaspora presenti sul territorio metropolitano di Roma. Il corso, gratuito, ha fornito una panoramica sulle attività finanziarie che il cliente può richiedere ad un istituto di credito e l’approfondimento di particolari aspetti quali, ad esempio, quello delle carte di pagamento e delle rimesse di denaro.

**Educazione Finanziaria - MOU con ILO**

È in vigore da anni il *Memorandum of Understanding* con l’International Labour Office - Social Finance Programme, teso a promuovere la collaborazione reciproca nel campo dell’educazione finanziaria di gruppi sociali vulnerabili ai fini dell’*empowerment* e del conseguimento di un lavoro dignitoso. In questo quadro il CeSPI è incaricato in particolare

### 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

di organizzare la formazione di formatori e di beneficiari sulla base del Social Finance Programme, in stretto contatto e coordinamento con l'ILO. In questo quadro il CeSPI è incaricato in particolare di adattare il materiale formativo ILO esistente in tema di educazione finanziaria e di organizzare la formazione di formatori e di beneficiari sulla base del Social Finance Programme, in stretto contatto e coordinamento con l'ILO.

#### **La scuola dottorale internazionale sui temi prioritari della globalizzazione**

Il CeSPI è coinvolto nelle attività dell'*e-Journal of Economics & Complexity* (e-JE&C), una rivista promossa da studiosi di università di Africa, America Latina e Asia, che si propone di favorire la condivisione dei risultati di studi in corso, lo scambio e il dibattito tra le comunità scientifiche degli atenei e dei Paesi in cui operano, promuovendo un confronto interdisciplinare (economia, sociologia, politologia, geografia, antropologia, diritto internazionale, in primis) in materia di studi sullo sviluppo e la globalizzazione, in termini di principali sfide emergenti, tra studiosi del "Sud" del mondo, sottraendosi al monopolio di un dialogo incentrato su nodi (università o istituti di ricerca) del "Nord".

In questo contesto si intende avviare un'iniziativa unica: la costituzione di una scuola dottorale internazionale sui temi internazionali, incentrata sugli snodi accademici del "Sud" del mondo (di 18 Paesi di Africa, America Latina e Asia), creando un raccordo tra i dottorati attivati nelle università indicate in materia di studi internazionalisti sullo sviluppo e la globalizzazione, per costituire una rete di scuola dottorale che offrirà ai dottorandi iscritti alle università partecipanti la possibilità di perfezionare gli studi e svolgere un anno di lavoro per la tesi di dottorato in un altro dei Paesi consorziati, sotto la supervisione di un docente della rete. Si favorirà così nei dottorandi lo sviluppo di una cultura attenta all'interdisciplinarietà, al valore della diversità, alla pratica e condivisione di approcci e metodi di lavoro innovativi in materia di studi sulla globalizzazione e lo sviluppo internazionale.

Il CeSPI opererà come snodo italiano della rete di scuola dottorale, supervisionando il lavoro dei dottorandi, in partenariato con Università italiane e in modo particolare con l'Università di Salerno e la sua Scuola dottorale Antonio Genovesi.

#### **Formazione avanzata in Innovazione, Sviluppo e Cooperazione Internazionale (MISec)**

Collegato all'iniziativa precedente, nel 2016 è proseguita la collaborazione con l'Università di Salerno per l'attivazione di un Master e di corsi di perfezionamento che si intende realizzare con una formula mista (in buona parte online, ma con momenti residenziali di incontro e discussione) sugli stessi temi approfonditi sopra.

#### **Pubblicazioni**

Prodotti per l'Osservatorio di Politica Internazionale (un progetto Camera dei Deputati – Senato della Repubblica – MAECI, <http://www.cespi.it/ITALIA.html>):

### 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

#### Approfondimenti:

- La misurazione dell'*empowerment* delle donne. Il dibattito sugli indicatori. Approfondimenti n. 116 - marzo 2016
- Focus Migrazioni internazionali:
- Focus Flussi Migratori n. 24-25, gennaio-giugno 2016. La prima sezione è dedicata al fenomeno dei migranti e dei rifugiati e richiedenti asilo e alle implicazioni per le politiche europee; la sezione regionale è dedicata al Corno d'Africa e all'Africa saheliana; la terza approfondisce la situazione di alcuni paesi delle due regioni.
- Focus Flussi Migratori n. 26, luglio-settembre 2016. La prima sezione approfondisce il tema delle migrazioni forzate; la sezione regionale si focalizza sull'Unione europea, analizzando sia i flussi che i nodi politici della questione migratoria; la terza sezione, infine, esamina il Regno Unito come caso studio, visto il peso della questione migratoria nella Brexit.

#### Note:

- L'avvio dell'agenda 2030 sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Note n. 67 - settembre 2016

#### Altre pubblicazioni:

Marco Zupi, "Rethinking aid to Africa as a way to dethrone mainstream assumptions", Aspenia online, 29/10/2016

Marco Zupi (a cura di), "Manuel méthodologique sur la mesure de l'autonomisation des femmes. Le cas du Sénégal". Instant ebook realizzato dal CeSPI su incarico di UnWomen, dicembre 2016.

Petra Mezzetti e Anna Ayuso, "Tackling Inequalities in Cities Through Social Innovation", in Josep Coll (ed.), Wise Cities. A New Paradigm for Urban Resilience, Sustainability, and Well-Being", October 2016, in

[http://media.wix.com/ugd/a7b711\\_646c4f5e35ad4a0a9cc7bc9f9de4575b.pdf](http://media.wix.com/ugd/a7b711_646c4f5e35ad4a0a9cc7bc9f9de4575b.pdf)

Prodotto nell'ambito del progetto Wise Cities. A Glocal Think Tank Network. Quarto Rapporto Annuale Osservatorio Nazionale sull'Inclusione finanziaria dei migranti, <http://www.cespi.it/INCLUSIONE%20finanziaria/Quarto%20Rapporto%20Osservatorio.pdf>

**www.mandasoldiacasa.it**, il sito italiano di comparazione dei costi di invio delle rimesse che vuole garantire una maggiore trasparenza e chiarezza delle informazioni, stimolando gli operatori del mercato a migliorare l'offerta a favore dei migranti. Il sito è curato dal CeSPI grazie al contributo e all'interesse del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo e Direzione Generale cooperazione economica e finanziaria multilaterale) e al sostegno della Banca Mondiale.

### 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

**www.migrantiefinanza.it:** sito web dell'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti che raccoglie approfondimenti, rapporti annuali e altri prodotti di ricerca realizzati dall'Osservatorio, una sessione dedicata alle notizie e strumenti di informazione e educazione finanziaria a disposizione degli *stakeholders*.

**The e-Journal of Economics and Complexity. An Interdisciplinary Journal on Mundialization, Development and Social Changes.** Attiva dal 2015 nel sito del CeSPI, questa rivista – che esiste in formato esclusivamente elettronico ed è pubblicata dalla Facoltà di Economia dell'Università Internazionale di Bac Ha, Vietnam, e dal CeSPI, sotto la direzione di Marco Zupi - adotta un approccio multidisciplinare agli studi sullo sviluppo, proponendo analisi, idee e opinioni differenti e alternative su temi dello sviluppo a livello locale, nazionale e internazionale e riflettendo sulle lezioni apprese dalle diverse esperienze, con una focalizzazione particolare sul cambiamento sociale. Il n. 1, settembre 2015, dedicato a “The future of Smallholder Agriculture”.

(<http://www.cespi.it/E-journal/2015%2001%20-%20JE&C%20-%20reviewed%20-%20september.pdf>)

#### I rapporti con gli altri istituti: i network

Il CeSPI ha sviluppato e consolidato negli anni rapporti strategici con gli altri principali istituti di ricerca internazionalistica. Con l'Istituto Affari Internazionali (IAI), l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) e il CESI (Centro Studi Internazionali) esiste una lunga consuetudine di stretta collaborazione. Nel corso del 2016 sono stati poi sviluppati nuovi rapporti con altri *think tank* italiani: il Centro Studi sul Federalismo (CSF), il Centro Studi Africani (CSA) e il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO).

Sul versante accademico si segnalano alcune collaborazioni significative:

- con l'Università di Salerno per la progettazione e poi la realizzazione di un nuovo Master internazionale in materia di innovazione, sviluppo e cooperazione internazionale;
- con l'Università La Sapienza, con cui è stato siglato un protocollo di intesa per la realizzazione di iniziative formative congiunte, fra cui, in partenariato con la FOCSIV, la realizzazione di un master professionalizzante sui temi delle migrazioni e dello sviluppo;
- con l'Università di Torino, con cui è in atto un accordo che prevede sia una serie di “Incontri con l'America Latina” per consentire il dibattito tra studiosi, politici ed intellettuali latinoamericani e la comunità accademica italiana, sia la partecipazione ad una rete euro-latinoamericana di studi sull'integrazione transfrontaliera.

Strategicamente il CeSPI intende proseguire nella sua proposta di centro di ricerca che faccia da ponte fra la società civile, fra cui il mondo delle ONG, e le istituzioni, attraverso la riflessione e il contributo alla definizione di strategie comuni.

### 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

Sono particolarmente intensi i rapporti con:

- **l'Istituto Italo-Latinoamericano (IILA)**, con cui il CeSPI ha firmato un protocollo di intesa nel 2016 per la realizzazione di una serie di programmi di ricerca e azione rivolti all'America Latina;
- **L'ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani), con cui è stato siglato un protocollo che prevede una collaborazione in vari ambiti: da iniziative per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti al sostegno a processi di cooperazione decentrata e internazionalizzazione dei territori;
- **CNR-ISAFOM** (Istituto per i Sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo);
- la **Society for International Development (SID)**, con cui sono stati realizzati alcuni programmi strategici sul tema Africa e sviluppo;
- il **Federico Caffé Centre (FCC)** presso l'Università di Roskilde in Danimarca, con cui il CeSPI conduce varie attività e progetti di ricerca e formazione;
- Il **Parlamento Centroamericano (PARLACEN)**, con cui il CeSPI ha firmato nell'ottobre 2013 un accordo-quadro per la realizzazione di studi, il disegno di progetti e la promozione di iniziative di coesione e inclusione sociale nelle città portuali centroamericane;
- La **Segreteria Generale del SICA** (Sistema dell'Integrazione Centroamericana) con cui esiste dal 2010 un accordo di cooperazione volto a realizzare studi e azioni per il rafforzamento delle autonomie locali centroamericane, nel contesto dell'integrazione regionale;
- il **Colegio de la Frontera Norte (COLEF)** e l'Istituto Mora del Messico, con i quali sono stati firmati rispettivamente un accordo e una convenzione che prevedono scambi di ricercatori e pubblicazioni, progettazione comune sia di ricerca che operativa. I temi principali sono la cooperazione territoriale e lo sviluppo locale;
- **Osservatorio Balcani e Caucaso – Transeuropa**, con cui vengono realizzati vari progetti sull'Europa centro-orientale e i Balcani occidentali;
- **ABI** (Associazione Bancaria Italiana);
- **ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici);
- **ASSOFIN** (Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare);
- **CRIF** (Centrale Rischi Finanziari – Sistemi di informazioni creditizie);
- **BANCOPOSTA**;
- **Unioncamere**.

Oltre a questi rapporti bilaterali, il CeSPI fa parte di numerosi **network** nazionali e internazionali, tra cui:

- **Comparative Research Programme on Poverty (CroP)** Network di Bergen. Rete internazionale, basata in Norvegia, di esperti in materia di povertà ed esclusione sociale, sia nei paesi ad alto reddito che in quelli in via di sviluppo.
- **Development Institutes Network**, costituito dagli istituti di ricerca dei Paesi donatori dell'OCSE. Il network organizza *meeting* annuali sugli aspetti più innovativi delle politiche di cooperazione allo sviluppo.

---

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

---

- **EADI (European Association of Development Research and Training Institutes)**, la principale rete europea di istituti universitari e di ricerca sulle tematiche dello sviluppo e della cooperazione internazionali. Dal 2008 al 2014 Marco Zupi ha fatto parte dello Steering Committee come rappresentante italiano, ed è convenor del Working group sulla valutazione.
- **Italian Development Studies Network**, una rete informale di esperti italiani di sviluppo promossa dal CeSPI.
- **Osservatorio Regionale Banche e Imprese di Economia e Finanza (OBI)**, una società consortile formata da numerose banche del Mezzogiorno e da branche regionali meridionali di Confindustria, per promuovere una migliore conoscenza dei sistemi produttivi regionali del Mezzogiorno e del Mediterraneo.
- **European Consortium for Political Research (ECPR)**, associazione che riunisce circa 8.000 studiosi di scienze politiche in oltre 300 istituzioni accademiche e di ricerca in Europa, e che si prefigge di sostenere la ricerca, la formazione e la cooperazione transnazionale attraverso l'organizzazione di eventi (*workshop*, tavole rotonde, conferenze e *summer school*), la pubblicazione di riviste, newsletter e volumi e una vasta attività informativa.
- **The Reality of Aid (RoA)**, l'unica grande rete internazionale non governativa Nord-Sud di ONG e istituti che realizzano analisi e iniziative focalizzate sulla lotta alla povertà, producendo il Rapporto biennale sulla cooperazione allo sviluppo "The Reality of Aid. An Independent Review of Poverty Reduction and Development Assistance". Il CeSPI ne fa parte dal 1996.
- **FEMISE**: dal 2005 il CeSPI fa parte di questo network di circa 80 istituti specializzati in ricerca economica dei 35 Paesi partner del processo di Partenariato euro-mediterraneo. Il FEMISE gestisce i fondi comunitari per la ricerca in campo economico relativa al processo di Barcellona.
- **Keynesian Inspired Economics Network (KIEnet)**, rete internazionale di docenti e studiosi di economia pubblica e internazionale, che si richiama esplicitamente al contributo keynesiano all'analisi dei processi di cambiamento socio-economico ed istituzionale.
- **International Group on Comparative methods for the Advancement of Systematic cross-case analysis and Small-N studies (COMPASS)** di Louvain, Belgio. Rete internazionale di studiosi di analisi dei dati quantitativi e qualitativi e di metodologia per l'analisi comparata nelle scienze sociali.
- **Network for European Social Policy Analysis (ESPANET)**, Aalborg University, Aalborg. Rete europea di studiosi nel campo del welfare state e delle politiche sociali europee.
- **Red de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob)**: un network promosso dall'Ufficio per l'Europa della Banca Interamericana di Sviluppo (BID), che raccoglie istituti europei e latinoamericani ed è specializzato nei problemi della *governance* e dei rapporti UE-America Latina.
- **The University of Common Goods**, network accademico internazionale promosso da Riccardo Petrella.



---

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

---

- **Rete degli Istituti del Mediterraneo (RIM):** promossa dalle Regioni del Mediterraneo nell'intento di migliorare la cooperazione e rendere più efficaci e coerenti le politiche in quello spazio, la rete è formata da sei Istituti di ricerca incaricati dalle rispettive regioni di appartenenza di proporre una strategia comune e linee guida per rafforzare la cooperazione delle Regioni nel Mediterraneo. Vi partecipano: la Fondazione delle Tre Culture (Andalusia); l'Istituto Europeo del Mediterraneo (IEmed - Catalogna); l'Istituto per il Mediterraneo (Provenza-Alpi-Costa Azzurra); l'Istituto Paralleli (Piemonte); il Robert Schuman Centre for Advanced Studies dell'IUE (Toscana) con il network MAEM/MEMA; il CeSPI (Lazio).
- **Cercle Prospectif de la Méditerranée (CPM),** di cui il CeSPI fa parte dal 2010, è animato e coordinato dalla Fondation Méditerranéenne d'Etudes Stratégiques di Tolone: si tratta di una struttura di dialogo tra esperti del Nord, del Sud e dell'Est del Mediterraneo che - in collaborazione con gli enti territoriali - permette, in modo semplice e non vincolante, di raccogliere, comparare e diffondere gli studi dei suoi membri, attorno ai principali nodi tematici riguardanti lo sviluppo e la sicurezza nel Mediterraneo.
- **RECFRONTERAS,** Rete di Studi Comparati sulle Frontiere, promossa dal Colegio de la Frontera Norte (COLEF) e dal Centro di Ricerca su Alimentazione e Sviluppo (CIAD), Messico, con la partecipazione del CeSPI, dell'Università degli Studi di Torino, delle Università di Siviglia, di Huelva e di Vigo, Spagna, e dell'Università Statale dell'Arizona, USA. La Rete organizza convegni e ricerche internazionali sui temi dell'integrazione regionale e della cooperazione transfrontaliera.
- **Global Forum on Development e Development Finance Network (DeFiNe)** dell'OECD
- **Wise Cities – A Glocal Think Tank Network.** Coordinato dal CIDOB di Barcellona, questo network raggruppa diversi *think tank* che operano in tutti i continenti sullo sviluppo urbano, sulla qualità della vita degli abitanti delle città in diversi ambiti (inclusione sociale, ambiente, trasporti, global governance, ecc.) con l'obiettivo di supportare le autorità locali e le Organizzazioni Internazionali che operano su questi temi e influenzare il processo di localizzazione degli SDGs.
- **RIDE (Rete Italiana per il Dialogo Euromediterraneo):** “think tank dei think tank” che riunisce circa 70 associazioni ed opera per realizzare gli obiettivi del partenariato euro-mediterraneo, formando una comune visione sulle problematiche mediterranee e facilitando l'aggregazione e la collaborazione fra le organizzazioni aderenti. In costante dialogo con il MAECI, RIDE vuole essere *outreach* verso l'accademia e la società civile, laboratorio di idee e azioni concrete e di collaborazione tra pubblico e privato, al servizio delle istituzioni italiane ed europee.
- **L'e-Journal of Economics & Complexity,** network internazionale che coinvolge partner di una ventina università africane, asiatiche e latinoamericane e intende favorire la condivisione dei risultati degli studi sui temi dello sviluppo e della globalizzazione.

### 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

- **IEMed - Institut Europeu de la Mediterrània**
- **Ente Nazionale del microcredito.** Il CeSPI è fra i soci fondatori e membro dell'ente Nazionale del Microcredito

#### Altre iniziative

#### **Monitoraggio e valutazione strategica dell'“impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale**

È stato portato avanti anche nel 2016 questo filone di ricerca trasversale del CeSPI, che mira a sistematizzare la ricca esperienza accumulata nel tempo dal Centro in materia di valutazione di iniziative di cooperazione internazionale. Sulla scorta del lavoro di approfondimento teorico-metodologico condotto da un team di ricerca interdisciplinare negli ultimi anni, l'obiettivo è quello di mettere a punto ed applicare concretamente in ambito internazionale le più recenti e innovative metodologie di valutazione d'impatto di politiche e programmi di sviluppo, che cominciano solo ora ad essere applicate anche in materia di cooperazione allo sviluppo. Il Team di ricerca ha costituito un Laboratorio CeSPI che organizza periodicamente seminari di approfondimento e discussione di casi studi e si avvale del supporto di un comitato scientifico, costituito da Jean-Louis Arcand (professore di Economia internazionale, The Graduate Institute of International and Development Studies, Ginevra), Andrea De Panizza (OCSE), Guido Pellegrini (professore di Statistica e Metodi statistici di valutazioni di politiche presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università Sapienza di Roma) e Marco Zupi (direttore scientifico del CeSPI). Contestualmente, il CeSPI anima un dibattito scientifico in materia, promuovendo un gruppo di lavoro in seno all'European Association of Development and Training Institutes – EADI, la più importante rete europea di istituti di ricerca e formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo (nel cui direttivo e consiglio di presidenza Marco Zupi è rappresentante italiano, co-responsabile delle attività dei gruppi di ricerca e degli eventi internazionali). Nel 2017 l'attività di ricerca sarà orientata a fornire un servizio di supporto alla definizione di criteri e indicatori che dovrebbero favorire la traduzione operativa dell'impianto sia degli SDGs che anche dei principi guida OCSE.

#### **“Con i bambini”**

Nel 2016 il CeSPI è stato incluso nell'elenco ufficiale degli enti incaricati di effettuare valutazioni d'impatto sull'attività dell'impresa sociale “Con i Bambini”: una società senza scopo di lucro che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni (in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208).



---

### 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

---

#### **Valutazione della Cooperazione Internazionale della Regione Umbria**

Il CeSPI ha svolto nel corso del 2016 un'attività di consulenza alla Regione Umbria per una valutazione dell'attuale legge regionale per la cooperazione internazionale e l'elaborazione di proposte per una sua riforma, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia e dell'impatto degli interventi.

#### **F.A.R.I. - Formare Assistere Riabilitare Inserire**

Il progetto – promosso dal Centro Salute per i Migranti Forzati SAMIFO (ASL Roma1) e Centro Astalli), dalla Cooperativa Roma Solidarietà (Caritas), dalla Cooperativa INTEGRA, oltre che dal CeSPI - ha vinto nel 2016 un bando del Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020 (FAMI) ed è cofinanziato dal Ministero dell'Interno. Al suo interno, il CeSPI è responsabile del monitoraggio e della valutazione periodica, della valutazione tecnica peer-to-peer e dell'analisi costi-efficacia del progetto. Il F.A.R.I. punta a garantire l'accesso ai servizi pubblici di salute fisica e psichica a richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti nel Lazio, ivi compresi i minori non accompagnati, sperimentando interventi innovativi interdisciplinari e integrati. Il progetto durerà sino a metà del 2018.

## 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

## Situazione finanziaria

CeSPI	Consuntivo 2014		Consuntivo 2015		Consuntivo 2016	
Contributo ordinario del MAECI	42.000,00	5,35%	47.000,00	6,24%	41.000	7,40%
Contributo straordinario MAECI			3.500,00	0,47%		
Entrate	785.621,98		753.588,89		555.311,34	
Uscite	826.676,88		794.398,89		601.162,04	
Avanzo/disavanzo di gestione	-41.054,90		-40.810,00		-45.850,70	
Spese per il personale	237.284,85	28,7%	188.250,86	23,70	194.189,16	32,30%
Consulenze /collaborazioni	350.639,19	42,42%	428.780,90	53,98%	206.805,83	34,40%
Spese Generali	90.420,65	10,94%	130.527,21	16,43%	95.995,55	15,97%
Spese Istituzionali	106.907,88	12,93%	46.019,19	5,79%	102.993,02	17,13%
Interessi passivi	40.357,13		48.132,73		30.514,12	
Interessi attivi	254,54		0,93		1,61	

**Nota:** Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAECI sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

## Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per l'esercizio 2016 ammonta a 41.000 Euro e corrisponde al 7,40% dei suoi introiti. Il 2016 ha visto continuare il decremento delle entrate istituzionali, che si è tradotto in una diminuzione delle attività. Il bilancio chiude con un disavanzo di Euro 45.850,70.

## Principali fonti di finanziamento (anno 2016)

Contributi cofinanziati dalla Commissione Europea	47.198,25 Euro
Contributi da altri enti pubblici	62.000,00 Euro
Contributi da organismi internazionali	9.220,00 Euro
Contributi da privati	170.455,66 Euro
Ricavi per attività commerciale	183.952,72 Euro
Quote associative	2.400,00 Euro

## 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

**3.5. FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI****Denominazione sociale e sede**

Fondazione Alcide De Gasperi  
per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale  
Via Gregoriana, 5  
00186 Roma

Tel. 06/6833592

e-mail [info@fondazionedegasperi.it](mailto:info@fondazionedegasperi.it)  
sito web <http://www.fondazionedegasperi.org/>

Presidente: Angelino Alfano  
Segretario Generale: Lorenzo Malagola

**Caratteristiche e finalità**

In continuità ideale con la storia politica e gli insegnamenti dello statista, la Fondazione De Gasperi promuove, in ambito internazionale, i valori della pace, della democrazia, della sicurezza e della cooperazione, tramite attività di ricerca, studio e formazione. E' parte di un insieme di rapporti fra gli istituti ed i movimenti operanti negli altri Paesi europei ed extraeuropei che condividono le sue stesse motivazioni ideali, ed in particolare ha avviato contatti di cooperazione rivolti allo studio delle iniziative di democratizzazione all'indomani dei nuovi scenari maturati nell'Europa centrale ed orientale. Ulteriore impegno della Fondazione è il sostegno alle iniziative delle organizzazioni europee ed internazionali di ispirazione cristiana, particolarmente quelle di carattere sociale, culturale e di formazione.

**Contributo MAECI**

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro
2006	37.500 Euro
2007	37.500 Euro
2008	37.500 Euro
2009	29.000 Euro
2010	20.000 Euro
2011	20.000 Euro
2012	18.400 Euro
2013	18.000 Euro
2014	20.000 Euro
2015	20.000 Euro
2016	15.000 Euro

---

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

---

**Principali attività svolte nel 2016**

La Fondazione Alcide De Gasperi nell'anno 2016 ha continuato ad operare nell'ambito della ricerca, dello studio e dell'approfondimento delle tematiche relative alle problematiche di carattere internazionale e, in particolare, dell'integrazione europea, alla luce dell'insegnamento e dell'esperienza di Alcide de Gasperi, promotore dell'integrazione delle nazioni del continente come strumento di pace, di sviluppo e di progresso dell'Europa.

Particolare rilievo ha avuto la preparazione di iniziative rivolte alla commemorazione, nel 2017, del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Nello svolgimento dei suoi scopi istituzionali, la Fondazione si è avvalsa del lavoro di una struttura interna composta da un dirigente, due dipendenti e due consulenti (uno per il *fund raising* ed uno per la gestione della comunicazione verso l'esterno) e di una serie di qualificati consulenti esterni (docenti universitari e dottori di ricerca).

**Ricerca****Ricerche del Dipartimento "CETRA – Countering Extremism, Terrorism, Radicalization"**

Sono iniziate nel 2016 e proseguiranno anche negli anni successivi le attività del Dipartimento CETRA, le quali si articoleranno in una serie di iniziative per identificare e prevenire le minacce originate dall'estremismo violento. Attraverso seminari ed approfondimenti il dipartimento si propone di analizzare le dinamiche di questo dilagante fenomeno, fornendo anche servizi di *counseling* ad istituzioni e privati.

**Completamento delle ricerche e predisposizione dei Saggi del sesto volume dei "Quaderni degasperiani per la storia dell'Italia contemporanea"**

Si sono completati gli studi e le ricerche per la realizzazione del sesto volume dei "Quaderni degasperiani". I primi tre saggi del volume hanno utilizzato documenti inediti dell'Archivio De Gasperi relativi alla deportazione di 75.000 trentini avvenuta durante la "Grande Guerra", trasferiti con la forza in campi di internamento in vari territori dell'impero austro-ungarico, e la persecuzione che le popolazioni civili trentine hanno dovuto sopportare durante questo periodo.

**Dialogo Euro - mediterraneo**

Un altro tema oggetto di ricerca nel corso del 2016 è stato quello degli sviluppi nel bacino del Mediterraneo, a seguito della così detta "Primavera araba", con riferimento al divario esistente fra le due sponde di questo mare sia in termini di sviluppo economico che di processi politici, come anche di evoluzione delle condizioni demografiche e delle conseguenti implicazioni sulla stabilità interna dei sistemi e sulle tendenze migratorie verso le aree occidentali

---

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

---

**Conferenze, convegni, seminari**

**«Mar Nero: sfide e prospettive»** (Roma, Senato della Repubblica, 19 maggio)

Seminario promosso in collaborazione con la Fondazione Gorchakov di Mosca, la Rivista di Studi Politici Internazionali e l'Istituto di Studi Eurasiatici. La conferenza ha analizzato il ruolo cruciale che l'area del Mar Nero gioca per l'equilibrio geopolitico mondiale. La sua natura di crocevia tra l'Europa, l'Asia e il Medio Oriente la pone al centro di numerose crisi – ognuna delle quali rischia di minare la stabilità, già piuttosto precaria, dell'ordine internazionale – ma anche di preziose possibilità, che quanti intendono essere protagonisti sullo scacchiere globale non possono non cogliere.

**«Mare Nostrum. Il grande (dis)ordine Mediterraneo»**, incontro con Paolo Alli (Roma, Fondazione De Gasperi, 25 maggio)

L'On. Alli, vice presidente dell'Assemblea Parlamentare della Nato, ha discusso con i giovani partecipanti in merito alle future sfide geopolitiche che l'Europa dovrà affrontare nel bacino Mediterraneo.

**«Idee per una nuova storia dei popolari, liberali e moderati»** (Roma, Camera di Commercio, 13 giugno)

Il seminario a porte chiuse si è proposto di approfondire una nuova visione nella quale riscoprire la nostra identità culturale e politica per renderla attuale di fronte alle sfide del tempo presente.

**«Le prospettive delle relazioni tra Europa e America Latina»** (Roma, IILA, 14 giugno)

Seminario promosso in collaborazione con l'Istituto Italo-Latino Americano e l'Istituto Cervantes di Roma. L'incontro ha tracciato - dal punto di vista economico, scientifico e culturale - lo stato dell'arte circa le relazioni tra Italia, Europa e America Latina a 70 anni dal discorso tenuto da Alcide De Gasperi nel 1947 al Pan American Union sui rapporti tra i due continenti.

**«La fine del sogno. L'Europa è ancora il nostro futuro?»**, incontro con Enzo Moavero Milanesi (Roma, Fondazione De Gasperi, 20 giugno)

Alla luce della crisi dell'Unione europea, il prof. Moavero Milanesi ha illustrato il quadro delle relazioni interne dell'Unione e le loro possibili evoluzioni.

**«Sicilia 2030. Un lavoro comune, un compito per ciascuno»** (Taormina, Palazzo Ciampoli, 15 ottobre)

Il seminario a porte chiuse si è proposto di analizzare, insieme ai protagonisti della politica locale e nazionale, le prospettive di crescita e sviluppo della regione siciliana, adottando come orizzonte temporale quello del prossimo decennio.

**«Cyberwarfare e contrasto al terrorismo»** (Roma, Senato della Repubblica, 21 ottobre)

Il convegno internazionale, organizzato in collaborazione con il Wilfried Martens Centre

### 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

for European Studies di Bruxelles e l'Atlantic Council di Washington, ha avuto come obiettivo quello di fornire gli strumenti conoscitivi necessari per comprendere e affrontare le prossime sfide sul tema della cyber sicurezza. Ospite d'onore è stato **Jeh Johnson**, Segretario per la Sicurezza Interna degli Stati Uniti d'America, il quale ha dialogato con il presidente Alfano sui futuri impegni comuni posti da questa emergenza.

«**Clean tech e shared ownership**», incontro con Paolo Pietrogrande (Roma, Circolo Canottieri Tevere Remo, 2 novembre)

Il dott. Pietrogrande ha condiviso con i ragazzi della Fondazione la sua consolidata esperienza di manager, documentando come le future innovazioni in ambito energetico e tecnologico incideranno sulla nostra vita quotidiana.

V<sup>a</sup> Lectio Magistralis Fondazione De Gasperi – Konrad Adenauer Stiftung «**Brexit? - Il futuro dell'Unione europea dopo il referendum**» (Roma, Senato della Repubblica, 3 novembre)

Il Colloquio è stato organizzato dalla Fondazione De Gasperi in collaborazione con la Fondazione Adenauer per discutere sul modo in cui si può accelerare la costruzione di un'unione politica in Europa e quali scenari futuri affronterà l'UE dopo l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione.

Sul tema si sono confrontati il vicepresidente del Partito Popolare Europeo David McAllister e il presidente della Fondazione De Gasperi Angelino Alfano.

**Presentazione del saggio «La collaborazione nella impresa tra capitale e lavoro dal dopo guerra ad oggi, verso il modello renano»** (Roma, Camera di Commercio, 8 novembre)

La Fondazione ha organizzato, in collaborazione con l'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti e la Conferenza Episcopale Italiana, la presentazione dell'ultimo lavoro del Prof. Filippo Peschiera. Ha partecipato, tra gli altri, S. E. il Card. Angelo Bagnasco.

### Formazione

#### Mostra “De Gasperi. Il coraggio di costruire”

Con il progetto “De Gasperi. Il coraggio di costruire” si è voluto proporre un programma di alfabetizzazione su Alcide De Gasperi attraverso una mostra itinerante da portare nelle scuole medie superiori. Un gruppo di ventenni, accompagnati dalla signora Maria Romana De Gasperi, ha rielaborato le esperienze e gli episodi più significativi nella vita dello statista trentino in una chiave comprensibile alle giovani generazioni. La presentazione ufficiale della Mostra si è tenuta a Roma il 12 luglio 2016, nella Sala della Regina della Camera dei Deputati.

Successivamente sono incominciate le esposizioni itineranti programmate nell'anno 2016 e nel primo quadrimestre del 2017.



### 3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

1. **I<sup>a</sup> tappa** dal 12 al 29 settembre 2016: **Trento**, Liceo Scientifico Galileo Galilei. La presentazione della mostra si è tenuta il 22 settembre presso l'Istituto;
2. **II<sup>a</sup> tappa** dal 6 al 28 ottobre 2016: **Pordenone**, Collegio Don Bosco. La presentazione della mostra si è tenuta il 24 ottobre presso l'Istituto;
3. **III<sup>a</sup> tappa** dal 17 novembre 2016 al 20 gennaio 2017: **Torino**, museo Ex Carcere "Le Nuove". La presentazione della mostra si è tenuta il 29 novembre presso il museo;

Alla data della chiusura della III tappa erano già state programmate altre quattro tappe (Lecco, Crema, Bologna e di nuovo Torino), sulle quali si riferirà nella Relazione sulle attività svolte dalla Fondazione nel 2017.

#### **II<sup>a</sup> SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA: «Un Nuovo Umanesimo in risposta alla crisi»** (Torino, 21-23 ottobre; Lisbona, 25 novembre e Grottaferrata, 2-4 dicembre 2016)

La scuola rientra in un percorso di formazione continua per i giovani, arricchita durante l'anno con seminari di approfondimento, pubblicazioni scientifiche e analisi, programmi di cooperazione con *think tank* internazionali e progetti educativi nelle scuole. Nasce pertanto per dar seguito a incontri fatti e farne di nuovi, con ragazzi che prendono sul serio l'invito di Papa Francesco: "Per favore, non guardate dal balcone la vita, ma impegnatevi, immergetevi nell'ampio dialogo sociale e politico". Il corso è stato organizzato dalla Fondazione De Gasperi in collaborazione con il Wilfried Martens Centre for European Studies di Bruxelles e l'Istituto Amaro da Costa di Lisbona (vedi il punto successivo "Pubblicazioni").

Alla fine dell'anno 2016 sono iniziati i lavori di progettazione della mostra **I tre padri fondatori dell'Europa**, che verrà inaugurata nel mese di agosto 2017 a Rimini. Dal 2018 cominceranno le esposizioni itineranti nelle scuole, università e centri culturali italiani ed europei. La Mostra è in corso di progettazione in collaborazione con la Fondazione Konrad Adenauer (Berlino e Rappresentanza a Roma) e Robert Schuman (Parigi).

#### **Pubblicazioni**

**Cyberwarfare and counter-terrorism.** Il volume è stato pubblicato dalla Fondazione De Gasperi in collaborazione con il Wilfried Martens Centre for European Studies di Bruxelles nel mese di dicembre 2016.

**"The art of politics – Young people looking forward to the future"**, pubblicato solo come E-book nel dicembre 2016, raccoglie gli interventi più importanti fatti durante la seconda edizione della Scuola di Formazione Politica : **«Un Nuovo Umanesimo in risposta alla crisi»** organizzato dalla Fondazione De Gasperi in collaborazione con il Wilfried Martens Centre for European Studies di Bruxelles e l'Istituto Amaro da Costa di Lisbona.

La pubblicazione, contenente alcune delle lezioni del corso, può essere scaricata dal sito della Fondazione, al seguente link: <http://www.fondazionedegasperi.org/2016/12/28/the->

---

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2016

---

[art-of-politics-young-people-looking-forward-to-the-future/](#)

**Pubblicazione del sesto volume dei “Quaderni degasperiani per la storia dell’Italia contemporanea”,** a cura del Prof. Pier Luigi Ballini. Il volume è stato pubblicato dalla Fondazione De Gasperi presso Rubbettino Editore ed è stato distribuito da gennaio 2017.

#### **Altre iniziative**

La Fondazione De Gasperi ha collaborato nel 2016 con altre Fondazioni ed istituzioni culturali europee, fra cui il **Wilfried Martens Centre for European Studies** di Bruxelles – del quale la Fondazione è membro – nella progettazione ed organizzazioni delle seguenti iniziative:

**«Europe under threat: the terrorist challenge to social cohesion»** (Bruxelles, 20 aprile)

Il terrorismo rappresenta una delle più grandi sfide che siamo chiamati ad affrontare nel presente e nel prossimo futuro. L’interesse crescente nelle misure preventive di sicurezza ha dato origine all’intenzione di organizzare questo *meeting* internazionale. Nello specifico, l’incontro ha analizzato il coordinamento delle politiche europee nella lotta al terrorismo, il rapporto tra libertà individuale e sicurezza collettiva e il trend socio-demografico delle società europee rispetto ai profili di sicurezza.

**«Martens Centre Think In 2016: What Future for the European Project?»** (Grottaferrata, 16-18 giugno)

Lo scopo dell’incontro annuale delle fondazioni che fanno parte del *network* del Martens Centre è stato quello di stimolare il dibattito e la discussione in merito a temi di attualità socio-politica europea (vedi crisi migratoria, Brexit, rapporti con la Russia e futuro dell’Unione stessa).

**Incontro con Hedayah Foundation** (Abu Dhabi, 5-7 ottobre)

Missione al seguito del Presidente Alfano per stringere una partnership sul programma CETRA e sulle attività promosse dalla Fondazione.

**Partecipazione ad «Amman Security Colloquium»** (Amman, 16-17 novembre)

La Fondazione De Gasperi è stata invitata a partecipare all’evento organizzato dall’Arab Institute for Security Studies. Nei vari *panel* dell’evento si sono alternati protagonisti della vita politica internazionale, in particolare quella mediorientale, ed esperti delle tematiche della sicurezza nucleare, per discutere dei delicati equilibri interni alla regione, nonché delle sfide che attendono la Giordania e i paesi vicini nel tema della sicurezza energetica.